



REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE



COMUNE DI SEDEGLIANO

Oggetto : **Discarica controllata per rifiuti inerti in località Turrída autorizzata con Decreto Assessore Regionale LL.PP N. 211/UD/ESR/145 del 13.03.1986 e Determina Dirigente Provinciale del Servizio Risorse Ambientali N° 2008/5659 del 30.09.2008 e N° 2014/3620 del 04.06.2014.**

COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA DISCARICA DI INERTI IN TURRIDA - LOCALITA' "RIVES".

Progetto definitivo ed esecutivo

**PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO**

All. XV del D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 **MODELLO SEMPLIFICATO**
Art. 39 del D.P.R. 05-10-2010 n. 207



0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

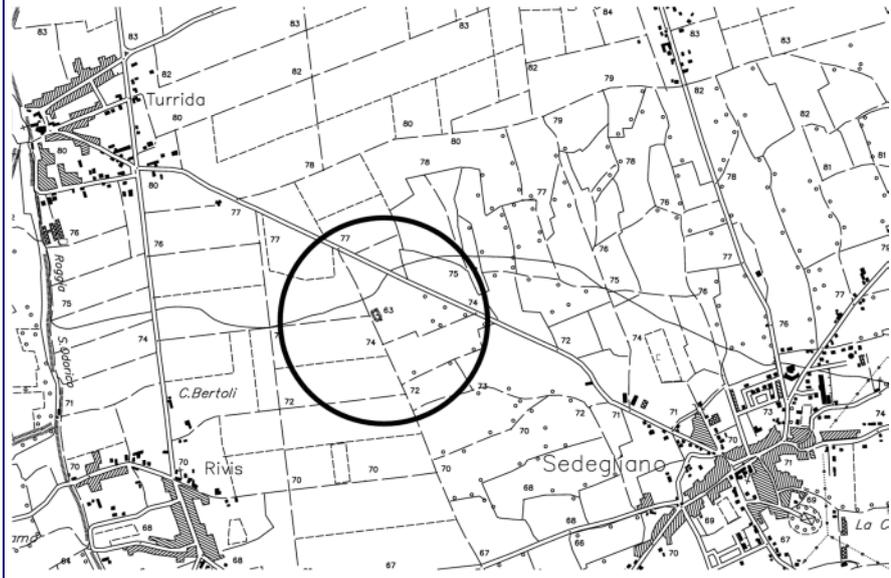
Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

In prossimità Strada Comunale Sedegliano – Turrída a circa 1,45 km da quest'ultima



Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a.2)

Il sito di discarica ricade in area pianeggiante inserita in un contesto agricolo e prossima alla strada di collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Turrída nel comune di Sedegliano su lotto di terreno censito in Catasto al Foglio N° 18 mappale 98.

In Tav. n° 1 del progetto è riportato l'inquadramento territoriale ove è inserita la ex-discarica per rifiuti inerti: Essa è inserita in contesto di **Zona E5 - di preminente interesse agricolo** del vigente P.R.G.C.

Il sito si presenta a morfologia pressoché pianeggiante con leggera pendenza dei margini perimetrali da Nord verso Sud (circa 0.5 %).

Dal punto di vista geologico l'area ricade nell'Alta Pianura Friulana ed è caratterizzata dalle alluvioni glaciali wurmiane costituite essenzialmente da materiali ghiaioso-sabbiosi talora con livelli limo-argillosi:

L'area non risulta soggetta a rischi derivanti da calamità naturali quali esondazioni e/o concentrazioni di acque meteoriche.

La falda non ha mai superato la profondità di 17.0 dal p.c. e dunque si può ritenere che il fondo della cava non sia interessato da interferenze con la superficie piezometrica

Gli attuali modesti fronti del rimanente invaso da saturare con terre di riporto, fronti indicano una sostanziale stabilità avendo angoli di scarpa non superiore ai 25° - 30°.



<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<ul style="list-style-type: none">○ <u>Decespugliamento, rimozione alberi adulti e pulizia area come da elaborati di computo;</u>○ <u>livellamento e regolarizzazione entro il rimanente bacino di del terreno presente in sito posto in modesti cumuli al fine di saturare maggior parte della rimanente volumetria di ex-cava;</u>○ <u>conferimento e posa in opera di 1.200 mc circa e successiva stesura di terreno proveniente anche da scavi, gestito ai sensi del D.P.R. 120/2017 ed idoneo a riempimenti di aree depresse, compreso la sua movimentazione.</u> Detti terreni saranno stesi in unico strato con idonee macchine operatrici in modo da ottenere il piano sommitale dell'area di discarica con le quote plano-altimetriche di progetto;○ <u>conferimento e posa in opera di 547 mc circa e successiva stesura di terreno vegetale, eventualmente gestito ai sensi del D.P.R. 120/2017 ed idoneo a formazione di prati ed impianto essenze arboree, compreso la sua movimentazione.</u> Detto terreno sarà steso in unico strato di 30 cm con idonee macchine operatrici e scarico dello stesso nel sito della discarica;○ <u>straordinaria manutenzione alla recinzione del sito con rimozione di due tratti di quella esistente e fornitura e posa in opera di due nuovi tratti a confine del lotto mappale 98;</u>○ <u>riporto e/o formazione dell'arginello perimetrale al bacino di discarica per il contenimento delle acque meteoriche.</u> Sono compresi nei lavori in appalto l'esecuzione del riporto per ripristinare l'arginello perimetrale a sezione trapezia come da elaborati per la raccolta e contenimento acque meteoriche;○ <u>spargimento di sementi erbose per prato stabile.</u>
<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>Committente: Ente locale: COMUNE DI SEDEGLIANO indirizzo: via XXIV Maggio n. 2 - 33039 SEDEGLIANO (UD) codice fiscale: 00484060306 telefono: 0432 915519 e-mail : segreteria@com-sedegliano.regione.fvg.it</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: Arch. Micoli Nadia indirizzo: via Divisione Julia n. 8 - 33036 MERETO DI TOMBA (UD) cod.fisc.: MCLNDA65C47Z133V telefono: 0432 865045 e-mail : servizitecnici@com-mereto-di-tomba.regione.fvg.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: ing. Gianpaolo Stefanutti indirizzo: via Primo Maggio , 42/A cod.fisc.: STF GPL 52H21 D962D tel.: 0432 670947 - 335 473637 mail.: posta@studios Stefanutti.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: ing. Gianpaolo Stefanutti indirizzo: via Primo Maggio , 42/A cod.fisc.: STF GPL 52H21 D962D tel.: 0432 670947 - 335 473637 mail.: posta@studios Stefanutti.it</p>



IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

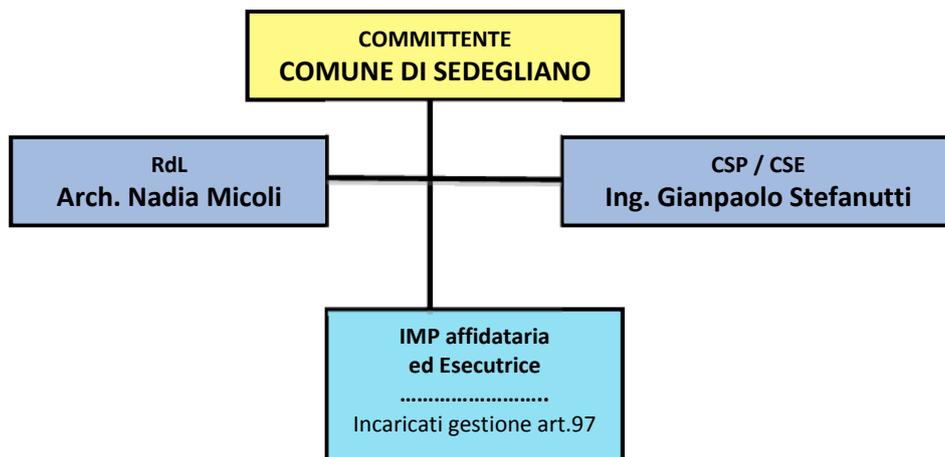
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE





INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Si riporta la foto aerea dell'area di cantiere, che è inserita in contesto agricolo di coltivazione mais, soia ovvero coltivazioni stagionali. L'area non è interessata da linee aeree elettriche, condutture sotterranee, canali, ed altre opere infrastrutturali.





CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
ALBERI. Sono presenti alberi a confine della recinzione che saranno rimossi per la stesura delle terre.			Segnalazione delle operazioni di rimozione agli agricoltori che operano in area contermina al fine di ridurre il possibile rischio di interferenze con le pratiche agricole		Addetto al controllo di presenza addetti a pratiche agricole durante la rimozione alberi
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE Al cantiere si accede per strada comunale non asfaltata utilizzata prevalentemente per il transito di mezzi agricoli: L'organizzazione del cantiere tiene conto della corretta accessibilità da parte delle maestranze al cantiere e del transito macchine agricole. L'articolazione del cantiere secondo le tavole allegate garantisce una adeguata protezione dei lavoratori rispetto alla strade che confina con il cantiere		Procedure del codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante			
VIABILITA'					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Il cantiere è circondato da campi con coltivazioni stagionali, divisi dalla recinzione in rete e paletti metallici esistente					
ALTRO (<i>descrivere</i>)					
RUMORE Il rumore prodotto dal cantiere verso i campi circostanti e viceversa quello prodotto da lavorazioni agricole è poco significativo					
POLVERI Durante stesura dei terreni in discarica e durante pratiche agronomiche	altezza ridotta per scarico / movimento terreni	Limitare velocità transito e mezzi d'opera	Utilizzo DPI (mascherine)		Segnalazione agli operatori agricoli
ALTRO (<i>descrivere</i>)					



ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Il sito di discarica è dotato di recinzione che è idonea durante l'esecuzione dei riporti di terra, e della manutenzione del verde; durante la sostituzione dei tratti di recinzione a Nord ed Est sarà installata recinzione provvisoria. Anche i cancelli metallici a due volate esistenti sono idonei durante i lavori.		La recinzione esistente ha caratteristiche di sicurezza adeguate (l'altezza di 2 m è tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia a tentativi di superamento sia alle intemperie).		
SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI Dagli elaborati grafici si evince la posizione prevista per i servizi igienico-assistenziali, che si trovano all'interno dell'area di cantiere.			Servizi igienico-assistenziali posizionati in area separata dai luoghi di lavoro (vicino ingresso).		
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non previsto poiché non ci sono lavorazioni con utilizzo energia elettrica				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Il RLS dovrà prendere visione e firmare il presente PSC ed i POS delle Imprese			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO		PROCEDURA COMUNE PER LE DIVERSE FASI LAVORATIVE 1. Durante l'orario di			All'allestimento del cantiere, deve provvedere la ditta affidataria, ponendo in opera e garantendo il funzionamento



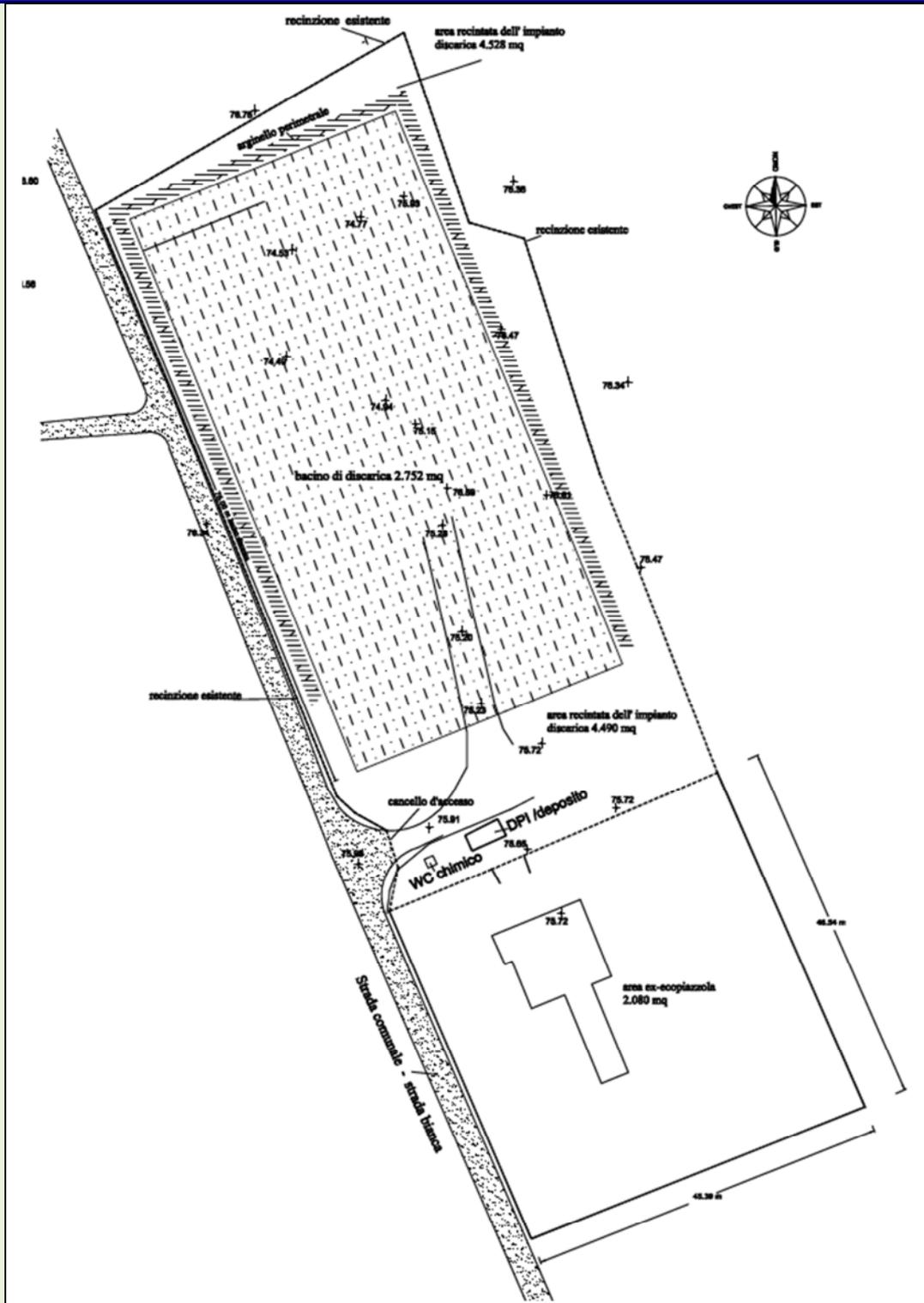
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		<p>lavoro l'accesso all'area sarà consentito solo dai passaggi obbligati predisposti come evidenziato nella planimetria allegata al PSC;</p> <p>2. Durante l'orario di lavoro sarà interdetto l'accesso all'area di cantiere con qualsiasi mezzo ai non addetti ai lavori, fatto salvo a quelli autorizzati dal committente. In tale circostanza, l'accesso sarà consentito alla presenza del preposto, che ne verificherà la possibilità e vigilerà alle operazioni di manovra accompagnando la/le persone in zona sicura.</p> <p>3. Alla fine di ogni turno o comunque quando non saranno presenti addetti ai lavori, l'impresa affidataria, per tramite il preposto individuato, assicurerà gli apprestamenti e la delimitazione-interdizione delle zone con attrezzature di cantiere ed individuerà percorsi sicuri per l'accesso ed esodo</p>			<p>delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti. Degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere. In caso di uso comune, di attrezzature ed apprestamenti, le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'impresa principale l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso. È fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal coordinatore per l'esecuzione. Queste riunioni devono essere verbalizzate</p>



ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		dal cantiere e dell'area interessate dai lavori.			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI					
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (<i>descrivere</i>)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PLANIMETRIA DEL CANTIERE



Note:



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE : Stesura terreni e scavo di sbancamento (Lavorazioni di cantiere)					
Scavi di sbancamenti a cielo aperto e/o riprofilatura / stesura terreno eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Riporti di terreni in invaso ex-discarda con profondità massima 2 m	Seppellimento, sprofondamento Priorità alla stesure delle terre nelle parti dei modesti invasi con maggiore profondità, in modo da ridurre subito la profondità invaso minore di 1,5 m.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non vengono effettuati scavi, solo riporto terre in sito recintato				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non sono impiegate sostanze chimiche o biologiche				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI	Non sono previste tali lavorazioni				



LAVORAZIONE : Stesura terreni e scavo di sbancamento (Lavorazioni di cantiere)					
Scavi di sbancamenti a cielo aperto e/o riprofilatura / stesura terreno eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non ci sono linee elettriche aeree o interrate nel sito di scarica				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non ci sono serbatoi, corsi d'acqua, etc				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Lavorazioni non previste				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Lavorazioni non previste				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					investimento, ribaltamento Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione di mezzi meccanici (escavatore, pala gommata, autocarri)
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Lavorazioni non previste				
RISCHIO RUMORE		Programma di manutenzione delle attrezzature di			



LAVORAZIONE : Stesura terreni e scavo di sbancamento (Lavorazioni di cantiere)					
Scavi di sbancamenti a cielo aperto e/o riprofilatura / stesura terreno eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Lavorazioni non previste				
ALTRO (descrivere)	Vibrazioni programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere			

LAVORAZIONE : Installazione e mmobilizzo del cantiere [installazione e smobilizzo del cantiere]					
Installazione e smobilizzo del cantiere realizzato attraverso montaggio smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriale e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro			



LAVORAZIONE : Installazione e smobilizzo del cantiere [installazione e smobilizzo del cantiere]					
Installazione e smobilizzo del cantiere realizzato attraverso montaggio smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriale e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO <i>(descrivere)</i>		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)			

LAVORAZIONE : Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [Apprestamenti del cantiere]					
Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro			
ALTRO <i>(descrivere)</i>		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)			



LAVORAZIONE : Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [Apprestamenti del cantiere]					
Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavoro, ecc.)			

LAVORAZIONE : Taglio e rimozione di piante adulte (Lavorazioni di cantiere)					
Lavori di preparazione area discarica per riporto terreni e riprofilatura piano sommitale area a verde.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro			
INVESTIMENTO <i>(descrivere)</i>	A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare fornire indumenti ad alta visibilità conformi. Le zone di lavoro dei mezzi meccanici devono essere identificate, delimitate, e segnalate.	Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)	DISTANZA DI SICUREZZA DALLE MACCHINE MOVIMENTO TERRA Durante l'uso delle macchine di movimento terre il personale a terra deve essere mantenuto costantemente a distanza di sicurezza (fuori dal raggio d'azione della mezzo meccanico).		
SCHIZZI, GETTI E SCHEGGE		Allontanare gli estranei e mantenere a distanza di sicurezza dalla zona di uso dell'attrezzatura anche i colleghi di lavoro.			



INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 70

Attività lavorative	durata	Settimane lavorative							
		1	2	3	4	5	6	7	8
1.- consegna lavori, installazione cantiere e rilievi	3 giorni	■							
2.- stesura terreno in cumuli giacente nell'invaso a Nord con predisposizione livelli per il successivo riporto	8 giorni		■	■					
3.- decespugliamento e rimozione vegetazione prossima alla recinzione	3 giorni			■					
4.- fornitura di terreni vegetale e stesura a formare il piano sommitale definitivo del sito	35 giorni		■	■	■	■			
5.- rifacimento del tratto di recinzione esterno al lotto e ripristino recinzione a confine lotto e manutenzione al cancello	10 giorni					■	■		
6.- ripristino dell'arginello perimetrale di contenimento acque meteoriche	2 giorni						■		
7.- sistemazione e riprofilatura del terreno vegetale idoneo con spargimento sementi erbose	4 giorni							■	
8.- collaudo dei lavori e rimozione del cantiere	2 giorni							■	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: **NO** ■ SI
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere Rischi trasmissibili: Schiacciamenti, tagli, rumore; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento	e attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente	Impresa appaltatrice
2	Stesura terreni di riporto, scavi di sbancamento e riprofilatura piano sommitale . Rischi trasmissibili: Rumore; Inalazione fumi, e polveri	e attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente	Impresa appaltatrice
3	Taglio alberi, decespugliamento aree a verde, trasporto tronchi Rischi trasmissibili: Rumore, schiacciamento, caduta oggetti dall'alto, inalazione polveri; Investimento, ribaltamento; Inalazione	e attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente	Impresa appaltatrice
...			



**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> apprestamento | <input type="checkbox"/> attrezzatura |
| <input type="checkbox"/> infrastruttura | <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva |

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- Impresa Esecutrice :
- 2.- Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :

- 4.- L.A. :
- 5.- L.A. :

- 6.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....



MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale Euro
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati a basamenti mobili in cemento a distanza di 1 m durante la sostituzione dei due tratti recinzione esistente: - altezza 1,80 m, lunghezza 70 m, costo di utilizzo dei materiali per la durata dei lavori; - allestimento in opera e successiva rimozione di recinzione realizzata	76,20 110,50
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile : 350 x 350 mm: 6x2 mesi	10,00
3	IMPIANTI DI TERRA	Non previsto	0,00
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		0,00
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		0,00
6	DPI SPECIFICI	Facciale filtrante per polveri non nocive; costo di utilizzo mensile n° 3 x 2 mesi	10,00
7	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche.	200,00
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Direttore di cantiere, per particolari esigenze quali, ad esempio verifica congiunta del DCR e del P.O.S.	15,50

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;





QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo

Data _____

Firma del RLS _____